



CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE INTERNAZIONALI
CLASSE: LM-52

REGOLAMENTO DIDATTICO

ARTICOLO 1

Funzioni e struttura del Corso di studio

1. È istituito presso l'Università degli studi di Torino il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Internazionali della classe LM-52 Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Internazionali è organizzato secondo le disposizioni previste dalla classe delle Lauree Magistrali in Relazioni internazionali di cui al DM 16 marzo 2007 (*G.U. n. 155 del 6-7-2007 Suppl. Ordinario n. 153/ G.U. n. 157 del 9-7-2007 Suppl. Ordinario n. 155*).
2. Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Internazionali ha come Dipartimenti di riferimento i Dipartimenti Culture, Politica e Società e Economia e Statistica "Cognetti de Martiis" e afferisce alla Scuola di Scienze Giuridiche, Politiche ed Economico-Sociali.
3. La struttura didattica competente è il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in Scienze Internazionali, di seguito indicato con CCLM.
4. Il presente Regolamento (redatto nel rispetto dello schema tipo deliberato dal Senato accademico), in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo (RDA), i Regolamenti Didattici dei Dipartimenti di riferimento e il Regolamento di Ateneo sui rapporti tra Scuole, Dipartimenti e Corsi di Studio, disciplina l'organizzazione didattica della Laurea Magistrale per quanto non definito dai predetti Regolamenti. L'ordinamento didattico della Laurea Magistrale, con gli obiettivi formativi specifici ed il quadro generale delle attività formative, redatto secondo lo schema della Banca Dati ministeriale, è riportato nell'allegato 1, che forma parte integrante del presente regolamento. Il Consiglio dei Dipartimenti di riferimento si riserva di disciplinare particolari aspetti dell'organizzazione didattica attraverso specifici Regolamenti.
5. Il presente Regolamento viene annualmente adeguato all'Offerta Formativa pubblica ed è di conseguenza legato alla coorte riferita all'anno accademico di prima iscrizione.
6. La sede e le strutture logistiche di supporto alle attività didattiche e di laboratorio sono di norma quelle del Dipartimento di Culture, Politica e Società e della Scuola di Scienze Giuridiche, Politiche ed Economico-sociali fatta salva la possibilità che alcuni insegnamenti possano essere mutuati o tenuti presso altri corsi di studio dell'Università degli studi di Torino. Attività didattiche e di tirocinio potranno essere svolte presso altre strutture didattiche e scientifiche dell'Università degli studi di Torino, nonché presso enti esterni, pubblici e privati, nell'ambito di accordi e convenzioni specifiche.

ARTICOLO 2

Obiettivi formativi specifici, sbocchi occupazionali e professionali

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze internazionali offre l'opportunità di sviluppare competenze multidisciplinari avanzate essenziali per comprendere le principali dinamiche socio-politiche ed economiche che interessano il mondo contemporaneo. La sua proposta formativa è dunque indirizzata a chi intenda prepararsi per operare efficacemente in settori professionali fortemente internazionalizzati, dalle tradizionali carriere della diplomazia e del funzionariato internazionale, agli impieghi nei settori a spiccata vocazione internazionale di imprese private e amministrazioni pubbliche, al mondo delle ONG e del terzo settore, all'ambito dei think tank e degli istituti di ricerca.

Attraverso lo studio delle discipline storiche, politologiche, giuridiche, economiche, sociologiche, geografiche e linguistiche, e grazie all'approfondimento di regioni oggi cruciali, Scienze internazionali offre gli strumenti metodologici e le conoscenze necessarie alla comprensione dei complessi fenomeni che hanno caratterizzato l'evoluzione del sistema internazionale contemporaneo. L'offerta formativa del Corso di Laurea Magistrale si articola su quattro profili strettamente interconnessi: Peace and Conflict Studies (in precedenza denominato Diritti Umani), Studi Europei, China and Global Studies, Middle East and North Africa - MENA Politics. Ciascun profilo, fortemente caratterizzato e autonomo, dialoga con gli altri profili del



percorso e la studentessa/lo studente potrà decidere di approntare un piano di studi trasversale e originale attingendo ai diversi insegnamenti di cui i profili si compongono.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Costituiscono gli sbocchi professionali d'elezione del laureato magistrale in Scienze Internazionali:

Carriera diplomatica,

Organizzazioni internazionali,

Organizzazioni non governative e terzo settore,

Imprese, banche e società di servizi che operano nel mercato internazionale

Enti pubblici e organizzazioni miste pubblico/privato a livello locale, regionale e nazionale

Istituti di ricerca e Think tank.

Il Corso di Laurea Magistrale prepara alle professioni di

Diplomatico e funzionario di OIG, ONG e terzo settore; professional in imprese, banche e società di servizi; operatore/project manager nelle amministrazioni pubbliche; analista in Istituti di Ricerca e think tank.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

Conoscenza e capacità di comprensione (*knowledge and understanding*)

Il laureato/la laureata in Scienze Internazionali, attingendo in modo autonomo dagli insegnamenti offerti dal Corso di Laurea Magistrale, acquisirà conoscenze specifiche in ambito politologico, storico, giuridico, economico, sociologico e linguistico con un taglio internazionalistico. Il laureato/la laureata in Scienze Internazionali è, quindi, messo/a in condizione di applicare metodologie interdisciplinari e di sviluppare la comparazione tra problemi e/o aree peculiari con particolare attenzione alle trasformazioni attualmente in atto nel "sistema mondo".

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (*applying knowledge and understanding*)

Il laureato/la laureata magistrale in Scienze internazionali riunisce in sé competenze in molteplici discipline, ma organicamente coordinate, che lo/a mettono in grado di studiare e comprendere una realtà sociale sempre più complessa e globalizzata, identificando concretamente le domande, operative o di ricerca, a cui di volta in volta si proporrà di dare risposta. Il laureato/la laureata metterà a frutto le competenze e le conoscenze acquisite (a livello teorico ed empirico) riuscendo a redigere documenti complessi (di ricerca, di scenario, di policy e di indirizzo) nonché progetti articolati (su bandi europei e non). Allo stesso tempo il laureato magistrale in Scienze Internazionali sarà in grado di applicare le conoscenze acquisite in diversi ambiti professionali altamente specializzati.

Autonomia di giudizio (*making judgements*)

Gli insegnamenti offerti da Scienze internazionali si propongono di sollecitare l'attenzione di studenti e studentesse nei confronti delle implicazioni etiche, sociali e politiche, oltre che economiche, dei problemi affrontati. Attraverso un approccio multidisciplinare che si accompagna a una metodologia didattica nella quale trovano ampio spazio seminari, laboratori e summer school, studenti e studentesse sono stimolati/e a sviluppare la propria capacità di integrare le conoscenze e formulare autonomamente giudizi critici su alcuni dei temi di maggior rilievo nel dibattito contemporaneo: dai diritti umani alla guerra, dalle problematiche legate ai processi di globalizzazione alle forme assunte dalla sovranazionalità.

Abilità comunicative (*communication skills*)

Le abilità comunicative sono coltivate grazie a insegnamenti prevalentemente seminariali che sollecitano un coinvolgimento diretto di studenti e studentesse attraverso la preparazione di presentazioni individuali o di gruppo (con l'ausilio di strumenti ppt) e/o di relazioni da discutere con il docente e i propri colleghi. Laboratori, simulazioni, role-play pure contribuiscono a rafforzare le capacità di relazione dei partecipanti.

Le abilità comunicative vengono poi coltivate in maniera determinante attraverso il lavoro di preparazione della tesi di laurea magistrale, importante momento di formazione e crescita nel quale laureandi/e mettono in gioco le proprie conoscenze e capacità al fine di elaborare un contributo di ricerca solido e originale. Periodi di ricerca condotti all'estero, sostenuti da finanziamenti dell'istituzione, concorrono a affinare le capacità comunicative specificamente sviluppate grazie agli insegnamenti linguistici.

Capacità di apprendimento (*learning skills*)

Sia nel corso della normale attività didattica sia, in particolare, nel corso della preparazione della tesi di laurea magistrale i docenti si pongono l'obiettivo di trasmettere, oltre alle nozioni specifiche previste, un metodo di lavoro e un approccio critico ai problemi. Ciò per mettere in grado il laureato/la laureata di affrontare in modo autonomo ed efficace, nella vita professionale o negli studi successivi, l'ulteriore approfondimento dei temi di interesse o l'apprendimento di altre conoscenze e competenze.



ARTICOLO 3

Requisiti di ammissione e modalità di verifica

1. Per iscriversi al Corso di Laurea Magistrale in Scienze internazionali è necessario essere in possesso della Laurea o del Diploma universitario di durata triennale o di altro titolo conseguito all'estero riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente. Le candidate e i candidati devono inoltre essere in possesso dei requisiti curriculari di cui al successivo comma 4 e di una preparazione personale che risulti adeguata alla verifica di cui al comma 5, non essendo ammessa l'iscrizione con carenze formative.

2. Vengono date per acquisite un'adeguata capacità di utilizzo dei principali strumenti informatici e una conoscenza della lingua inglese (capacità di comunicare in modo soddisfacente, abilità di lettura e ascolto, anche collegate alla comunicazione accademica) di livello B2 del CEFR for Languages, equivalente al superamento di un esame universitario di lingua-linguistica inglese da non meno di 9 cfu in laurea triennale o al conseguimento di un Certificato internazionale corrispondente.

3. Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze internazionali è ad accesso non programmato. Costituisce requisito per l'iscrizione il possesso di una adeguata preparazione personale (comma 5). L'iscrizione potrà dunque avvenire solo previo superamento di: A) una **prova scritta sostenuta a distanza**. Da tale prova scritta sono esentate/i le/i candidate/i con un voto di laurea pari o superiore a 104/110 e le/i laureande/i con una media calcolata sull'insieme degli esami utili al conseguimento della laurea pari ad almeno 27.5/30. B) un **colloquio** con uno dei docenti nominati dal CCLM. Per i candidati e candidate che sostengono la prova scritta l'ammissione al colloquio è subordinata al superamento della prova con esito positivo. L'accesso alla verifica della personale preparazione è subordinato al possesso dei requisiti curriculari (comma 4).

4. Per iscriversi alla laurea magistrale in Scienze internazionali la candidata o il candidato deve essere in possesso di uno dei seguenti requisiti curriculari:

- Laurea nella classe L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali
- Laurea nella classe L-37 Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace
- ovvero le candidate o i candidati devono aver conseguito almeno 27 cfu nei settori scientifico-disciplinari indicati, ripartiti come segue:

su 27 cfu, non più di 9 crediti nei seguenti settori scientifico-disciplinari:

L-LIN/04 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA FRANCESE

L-LIN/12 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE

L-OR/12 LINGUA E LETTERATURA ARABA

L-OR/19 LINGUE E LETTERATURE MODERNE DEL SUBCONTINENTE INDIANO

L-OR/21 LINGUE E LETTERATURE DELLA CINA E DELL'ASIA SUD-ORIENTALE

su 27 cfu, almeno 18 crediti nei seguenti settori scientifico-disciplinari:

IUS/02 DIRITTO PRIVATO COMPARATO

IUS/08 DIRITTO COSTITUZIONALE

IUS/09 ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

IUS/13 DIRITTO INTERNAZIONALE

IUS/14 DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

IUS/21 DIRITTO PUBBLICO COMPARATO

M-DEA/01 DISCIPLINE DEMOETNOANTROPOLOGICHE

M-GGR/01 GEOGRAFIA

M-GGR/02 GEOGRAFIA ECONOMICO-POLITICA

M-STO/02 STORIA MODERNA

M-STO/04 STORIA CONTEMPORANEA

SECS-P/01 ECONOMIA POLITICA

SECS P/02 POLITICA ECONOMICA

SECS-P/03 SCIENZA DELLE FINANZE



SECS-P/07 ECONOMIA AZIENDALE
SECS-P/08 ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE
SECS-S/04 DEMOGRAFIA

SPS/01 FILOSOFIA POLITICA
SPS/02 STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE
SPS/03 STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE
SPS/04 SCIENZA POLITICA
SPS/05 STORIA E ISTITUZIONI DELLE AMERICHE
SPS/06 STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI
SPS/07 SOCIOLOGIA GENERALE
SPS/08 SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI
SPS/09 SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO
SPS/13 STORIA E ISTITUZIONI DELL'AFRICA
SPS/14 STORIA E ISTITUZIONI DELL'ASIA

Qualora la candidata o il candidato abbia positivamente concluso un percorso presso istituzioni universitarie di formazione avanzata (di norma denominate Scuole Superiori), i crediti maturati potranno essere conteggiati ai fini dei requisiti curriculari ancorché registrati in una carriera separata.

Qualora la candidata o il candidato all'iscrizione sia in possesso di una laurea magistrale, il calcolo dei requisiti curriculari viene condotto sui cfu maturati nel corso dell'intera carriera universitaria.

5. La candidata o il candidato che sia in possesso dei requisiti curriculari e che non abbia maturato un voto di laurea pari o superiore al 104/110 oppure, se laureanda/o, una media calcolata sull'insieme degli esami utili al conseguimento della laurea pari ad almeno 27.5/30 è tenuta/o a sostenere la prova scritta a distanza. Tale prova consente di maturare sino a 60 punti/100. Il superamento della prova scritta, con un punteggio almeno pari a 30/60, dà accesso al colloquio mediante il quale vengono attribuiti sino a 40 punti/100. La preparazione personale viene positivamente accertata quando le due prove consentono di raggiungere un punteggio complessivo almeno pari a 70/100. La prova scritta viene proposta dal corso di studi non meno di due volte per anno accademico, secondo il calendario pubblicato insieme alle modalità di iscrizione, nell'area del sito dedicata a Scienze internazionali. Quest'ultima non può essere sostenuta più di una volta per anno accademico.

La prova scritta comprende domande a risposta aperta di carattere motivazionale (complessivamente 20 punti/60) e un testo in lingua italiana e un testo in lingua inglese dei quali si richiede di proporre una sintesi per poi rispondere a due domande volte a verificare la capacità di contestualizzare e di stabilire legami tra l'oggetto della trattazione e altri concetti, fenomeni, processi, attingendo a quanto ricompreso nel Syllabus (per ciascuno dei due testi 20 punti così suddivisi: 8 punti per la sintesi e 6 punti ciascuna per le due domande. Totale 40 punti/60). Rientrano nella preparazione personale giudicata necessaria per l'ammissione al corso di laurea magistrale e saranno dunque oggetto di verifica le seguenti competenze, ovvero la conoscenza dei fatti e processi nonché la conoscenza e la capacità di applicare i concetti di seguito riportati:

area storica - stati nazione e imperi multinazionali nell'Europa del secondo Ottocento, imperialismo, colonialismo, le nuove potenze extraeuropee, nazionalismo e nazionalizzazione, Prima guerra mondiale/Seconda guerra mondiale, rivoluzione sovietica, fascismo e nazismo, totalitarismi, Grande Depressione, economia liberale/economia pianificata, Guerra fredda/superpotenze, questione nucleare, integrazione europea, Stato d'Israele, Medio Oriente e questione palestinese, decolonizzazione e guerre "calde" (Algeria e Vietnam), sviluppo/sottosviluppo, la Cina di Mao e del dopo Mao, le diverse fasi della rivoluzione industriale, crisi e caduta dei comunismi, il ritorno dei nazionalismi e le nuove guerre.

area politico-sociale - potere, stato, sovranità, regime politico democratico, regime politico autoritario, partito politico, élite, conflitto, secolarizzazione, società civile, welfare state, sistema internazionale, anarchia, dilemma della sicurezza, politica di potenza, guerra (internazionale e civile), sicurezza tradizionale e non, diritti umani, genocidio, equilibrio di potenza, alleanze, polarità, concerto, multilateralismo, ordine internazionale, egemonia, organizzazione internazionale, sicurezza collettiva, revisionismo. Società, mercato, stato, classe, genere, generazione, famiglia/e, disuguaglianze, mobilità, cultura.



area economica - elementi di contabilità nazionale, elementi di storia del pensiero economico; modelli neoclassico e walrasiano con annesse: leggi di Say, teoria quantitativa della moneta, modello keynesiano originale con preferenza per la liquidità.

Le studentesse e gli studenti che abbiano superato la prova scritta con un punteggio pari o superiore a 30/60 sono invitati al colloquio che consente di ottenere sino a un massimo di 40 punti.

I candidati e le candidate esentati/e dalla prova scritta per voto di laurea (104/110 o superiore) o media esami (27.5/30 o superiore sull'insieme degli esami utili al conseguimento della laurea) matureranno l'intero punteggio (sino a un massimo di 100/100) attraverso il colloquio orale.

Il colloquio, condotto da un/a docente incaricato/a, è volto ad accertare, oltre alla personale preparazione anche in relazione al profilo prescelto, la consapevolezza e la motivazione rispetto al percorso di formazione magistrale. Il colloquio potrà svolgersi almeno parzialmente in lingua inglese.

Se mediante prova scritta e colloquio ovvero mediante il solo colloquio per i candidati e le candidate esentati/e dalla prova scritta viene ottenuto un punteggio complessivo almeno pari a 70/100 la personale preparazione si intende positivamente accertata e il/la docente rilascia il nulla osta per l'iscrizione.

6. Entro la data di pubblicazione del Regolamento didattico di ciascun anno il CCLM nomina i docenti che verificheranno il possesso dei requisiti curriculari e l'adeguata personale preparazione dei candidati per i diversi profili. I nominativi dei docenti incaricati, le modalità e le tempistiche di presentazione della richiesta di verifica del possesso dei requisiti curriculari e della personale preparazione sono resi pubblici entro la data di pubblicazione del Manifesto degli studi del Dipartimento di Culture, Politica e Società attraverso il sito didattica del Dipartimento, nell'area dedicata al corso di studio.

Il candidato che non rispetti modalità e tempistiche fissate per la verifica dei requisiti curriculari e della personale preparazione non sarà ammesso alla valutazione e di conseguenza non si potrà iscrivere al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Internazionali.

7. I candidati in possesso di titolo estero sono soggetti alla verifica della conoscenza della lingua italiana in sede di colloquio e l'iscrizione potrà avvenire soltanto previa verifica dell'adeguata personale preparazione secondo le modalità fissate dall'Ateneo. L'accesso a tale verifica è subordinato al possesso dei requisiti curriculari indicati al comma 4 e pubblicati sul sito. Tale possesso è accertato dalla Commissione per l'Ammissione degli Studenti Internazionali nel rispetto della normativa vigente.

FAQ a disposizione di studenti e studentesse

https://www.didattica-cps.unito.it/do/home.pl/View?doc=/corsi_di_studio/SCINT_scienze_internazionali/faq_iscrizione.html

ARTICOLO 4

Durata del corso di studio

1. La durata normale del corso di studio è di due anni. Per il conseguimento del titolo lo studente/la studentessa dovrà acquisire almeno 120 CFU, secondo le indicazioni contenute nella scheda delle attività formative e dei crediti relativi al curriculum del biennio compresa nell'Ordinamento didattico del Corso di Laurea Magistrale, come disciplinato nel RDA.

2. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento, svolto in un anno da uno studente/una studentessa impegnato/a a tempo pieno negli studi universitari, è convenzionalmente fissata in 60 crediti. È altresì possibile l'iscrizione a tempo parziale, secondo le regole fissate dall'Ateneo.

3. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente/dalla studentessa con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto, effettuata con le modalità stabilite all'art. 7 del presente regolamento, in accordo con il Regolamento Didattico di Ateneo nonché con i Regolamenti dei Dipartimenti di riferimento.

4. Gli iscritti/le iscritte al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Internazionali non decadono dalla qualità di studente/ssa: in caso di interruzione prolungata della carriera scolastica, questa potrà essere riattivata previa valutazione da parte del CCLM della non obsolescenza dei crediti formativi maturati prima dell'interruzione; in ogni caso, anche in assenza di prolungate interruzioni, qualora il titolo finale non venga conseguito entro un periodo di tempo pari al triplo della durata normale del corso di studio, tutti i crediti sino ad allora maturati saranno soggetti a verifica della non intervenuta obsolescenza dei contenuti formativi.



ARTICOLO 5

Attività Formative, insegnamenti, curricula e docenti

1. La Laurea Magistrale non si articola in curricula. Gli insegnamenti sono tuttavia organizzati in quattro profili: Peace and Conflict Studies (in precedenza denominato Diritti Umani), Studi Europei, China and Global Studies, Middle East and North Africa - MENA Politics. Studenti e studentesse possono peraltro costruire un percorso formativo autonomo in funzione dei propri specifici interessi, selezionando gli insegnamenti proposti dal Corso di Laurea Magistrale con il supporto di uno dei docenti referenti.
2. Il piano di studio, è descritto nell'allegato n. 2, che viene annualmente aggiornato.

ARTICOLO 6

Tipologia delle attività formative

1. Le attività didattiche dei settori disciplinari si articolano in insegnamenti, secondo un programma suddiviso in n. 2 periodi didattici, approvato dal CCLM e pubblicato nel Manifesto degli studi (Guida dello studente). L'articolazione dei moduli e la durata degli insegnamenti sono stabilite in base alle indicazioni del Dipartimento responsabile. Le attività didattiche (lezioni ed esami) si tengono secondo la data di inizio e il calendario stabilito annualmente secondo quanto previsto al successivo art. 7 comma 6, all'interno del periodo ordinario delle lezioni fissato a norma dell'art. 23 comma 1 del Regolamento didattico di Ateneo.
2. Gli insegnamenti sono di norma di 54 ore per 9 crediti, oppure di 36 ore per 6 crediti, gli insegnamenti di diritto, mutuati dal Dipartimento di Giurisprudenza sono di norma di 40 ore per 6 crediti; secondo una ripartizione del 25% di lezione frontale, seminari, o analoghe attività, e del 75% di studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale. I laboratori prevedono di norma 6 ore di attività in aula per credito. Le attività svolte in aula possono tuttavia giungere, per i laboratori, al 50% del peso orario complessivo. Eventuali indicazioni di natura transitoria che recepiscano disposizioni relative al contenimento dell'epidemia da COVID-19 saranno via via dettagliate in un documento apposito, allegato presente Regolamento e reso pubblico nella medesima sede.
3. La Laurea Magistrale, oltre alle attività formative, può organizzare laboratori e stage esterni in collaborazione con istituzioni pubbliche e private italiane o straniere, a seconda delle necessità, essendovene concreta praticabilità e riscontrandosene l'opportunità formativa; queste devono essere approvate singolarmente dal CCLM e svolgersi sotto la responsabilità didattica di un docente del Corso di Laurea. I crediti didattici assegnati a tali attività saranno fissati dal CCLM di volta in volta.
4. Gli studenti e le studentesse di Scienze Internazionali possono ottenere il riconoscimento di tirocini, stages ecc., che siano coerenti con gli obiettivi didattici del Corso di Laurea Magistrale, entro il numero di CFU previsti nelle TAF D e F.
5. Nel quadro di una crescente integrazione con istituzioni universitarie italiane e straniere, è prevista la possibilità di sostituire attività formative svolte nel Corso di Laurea Magistrale con altre attività formative svolte in Università italiane o straniere. Ciò avverrà nel quadro di accordi e programmi internazionali, di convenzioni interateneo, o di specifiche convenzioni proposte dalla Laurea Magistrale, e approvate dal Consiglio del Dipartimento o dei Dipartimenti di riferimento, ovvero della Scuola, e deliberate dal competente organo accademico, con altre istituzioni universitarie o di analoga rilevanza culturale.

ARTICOLO 7

Esami ed altre verifiche del profitto degli studenti

1. Per ciascuna attività formativa indicata è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolta l'attività. Per le attività formative articolate in moduli la valutazione finale del profitto è comunque unitaria e collegiale. Con il superamento dell'esame o della verifica lo studente consegue i CFU attribuiti all'attività formativa in oggetto.
2. La prova di esame può essere orale o scritta oppure contemplare entrambe le modalità. Talvolta, in particolare per gli studenti frequentanti, è prevista la possibilità per lo studente di frazionare in almeno due parti il programma, con relativa prova d'esame (scritta e/o orale), ma con registrazione solo alla conclusione delle diverse prove di valutazione. Le modalità



della prova d'esame e la possibilità di effettuare accertamenti parziali in itinere, sono indicate prima dell'inizio di ogni anno accademico dal docente responsabile dell'attività formativa. Eventuali indicazioni di natura transitoria che recepiscano disposizioni relative al contenimento dell'epidemia da COVID-19 saranno via via dettagliate in un documento apposito, allegato presente Regolamento, e reso pubblico nella medesima sede.

3. Il periodo di svolgimento degli appelli d'esame viene fissato all'inizio di ogni anno accademico.
4. Gli appelli degli esami di profitto iniziano al termine dell'attività didattica dei singoli corsi di insegnamento.
5. Il calendario degli esami di profitto prevede 7 appelli, distribuiti nel corso dell'anno accademico, ai quali si aggiunge un appello riservato ai laureandi, secondo le disposizioni approvate dal Dipartimento di riferimento. Gli appelli sono ridotti a 3 per gli insegnamenti non attivati nell'anno.
6. Il calendario delle attività didattiche (lezioni ed esami) per i Corsi di Studio è stabilito annualmente dal Consiglio del Dipartimento o dei Dipartimenti di riferimento (ovvero della Scuola di riferimento), su proposta del Direttore, sentita la Commissione didattica competente.
7. L'orario delle lezioni e il calendario degli esami sono stabiliti dal Direttore di Dipartimento o dai suoi delegati in conformità con quanto disposto dal Regolamento del Corso di Laurea Magistrale, sentita la Commissione paritetica consultiva competente e i Docenti interessati.
8. Il calendario degli esami viene comunicato con congruo anticipo. La pubblicità degli orari delle lezioni e degli appelli viene assicurata nei modi e nei mezzi più ampi possibili. Lo stesso vale per ogni altra attività didattica, compresi gli orari di disponibilità dei professori e dei ricercatori.
9. Qualora, per un giustificato motivo, un appello di esame debba essere spostato o l'attività didattica prevista non possa essere svolta, il docente deve darne comunicazione tempestiva agli studenti e al responsabile della struttura didattica per i provvedimenti di competenza e secondo la normativa esistente.
10. Le date degli esami, una volta pubblicate, non possono essere in alcun caso anticipate; gli esami si svolgono secondo un calendario di massima predisposto dal docente il giorno dell'appello.
11. L'intervallo tra due appelli successivi è di almeno dieci giorni.
12. Le commissioni esaminatrici per gli esami di profitto sono nominate dal Direttore del Dipartimento o per sua delega, dal Presidente del CCLM. Sono composte da almeno due membri e sono presiedute dal professore ufficiale dell'insegnamento o dal professore indicato nel provvedimento di nomina. È possibile operare per sottocommissioni, ove i componenti siano sufficienti. Tutti gli studenti, su richiesta, hanno il diritto di essere esaminati anche dal Presidente della commissione d'esame. I membri diversi dal presidente possono essere altri professori, ricercatori, cultori della materia. Il riconoscimento di cultore della materia è deliberato dal Consiglio di Dipartimento su proposta del CCLM.
13. Lo studente può presentarsi ad un medesimo esame 5 volte in un anno accademico.
14. Il Presidente della Commissione informa lo studente dell'esito della prova e della sua valutazione prima della proclamazione ufficiale del risultato; sino a tale proclamazione lo studente può ritirarsi dall'esame senza conseguenze per il suo curriculum personale valutabile al fine del conseguimento del titolo finale. La presentazione all'appello deve essere comunque registrata.
15. Nella determinazione dell'ordine con cui gli studenti devono essere esaminati, vengono tenute in particolare conto le specifiche esigenze degli studenti lavoratori e degli studenti disabili o con DSA, in particolare per coloro che necessitano della presenza di un tutor didattico in sede di esame.
16. Il voto d'esame è espresso in trentesimi e l'esame si considera superato se il punteggio è maggiore o uguale a 18. All'unanimità può essere concessa la lode, qualora il voto finale sia 30.
17. Le prove sono pubbliche ed è pubblica la comunicazione del voto finale.

ARTICOLO 8

Prova finale e lingua straniera

1. Dopo aver superato tutte le verifiche delle attività formative incluse nel piano di studio e aver acquisito almeno 120 crediti, comprendendo quelli relativi alla preparazione della prova finale, lo studente/la studentessa, indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università, è ammesso/a a sostenere la prova finale.
2. La prova finale consiste nella discussione pubblica di un elaborato scritto o tesi, la quale rappresenta un momento fondamentale che integra e completa il percorso di studi.



3. L'impegno richiesto dalla preparazione e dalla redazione della tesi è proporzionale al numero di crediti assegnato (18 CFU). Questi sono talvolta integrati da ulteriori crediti formativi (sino a 15, rientranti nell'ambito riservato alle Altre Attività – TAF F) attribuiti per attività di ricerca funzionali al progetto della tesi. La lunghezza attesa dell'elaborato è pari a circa 30.000 parole.

4. La prova finale consiste nello sviluppo autonomo, ma assistito da uno o più docenti relatori, di una tesi di laurea avente carattere di originalità. Il lavoro svolto dal candidato dovrà dimostrarne la padronanza dei temi e delle metodologie apprese nell'ambito disciplinare prescelto, consapevolezza del disegno della ricerca, familiarità con la letteratura di riferimento, nonché il possesso di adeguate capacità espositive in forma scritta e orale. L'elaborato prodotto sarà difeso di fronte a una commissione composta nel rispetto delle disposizioni del vigente Regolamento didattico di Ateneo.

5. Il relatore o la relatrice di prova finale/tesi deve essere un/una docente con cui il/la candidato/a ha sostenuto un esame oppure un/una docente che sia incardinato/a in un settore disciplinare in cui il/la candidato/a ha sostenuto almeno un esame durante il percorso di studi che si appresta ad ultimare. Se il/la docente è di un altro cds il/la candidato/a deve chiedere autorizzazione al/alla Presidente del Corso di studio. Eventuali deroghe sono oggetto di valutazione da parte del Consiglio di Corso di studi.

6. La lingua utilizzata per la redazione della tesi deve essere concordata con relatore/relatrice, il quale/la quale – qualora la tesi sia redatta in lingua straniera – è responsabile della composizione di un'adeguata commissione per la sua valutazione.

7. La valutazione conclusiva della carriera dello studente/della studentessa dovrà tenere conto delle valutazioni delle attività formative precedenti e del valore della prova finale – in base ai parametri indicati al comma 4 –, nonché di ogni altro elemento rilevante.

8. I crediti relativi alla lingua straniera, associati alla prova finale previsti nella scheda delle attività formative, devono riguardare una delle lingue europee principali e si conseguono normalmente con apposite prove, o con esami di Lingua e traduzione, secondo quanto indicato nei percorsi di studio.

ARTICOLO 9

Iscrizione e frequenza di singoli insegnamenti

1. Chi è in possesso dei requisiti necessari per iscriversi a un corso di studio, oppure sia già in possesso di titolo di studio a livello universitario, può iscriversi a singoli insegnamenti impartiti presso l'Ateneo. Le modalità d'iscrizione sono fissate nel Regolamento Studenti dell'Università di Torino.

ARTICOLO 10

Propedeuticità, Obblighi di frequenza

1. Non sono previste propedeuticità obbligatorie.

2. La frequenza alle varie attività formative non è obbligatoria.

3. La frequenza ai Laboratori, invece, è disciplinata dal responsabile dell'attività che può fissare una soglia minima di frequenza al lavoro in aula per ottenere il riconoscimento dei cfu.

ARTICOLO 11

Piano carriera

1. Il CCLM determina annualmente il Regolamento dei piani di studio, allegato al presente Regolamento Didattico e pubblicato nel Manifesto degli studi, precisando anche gli spazi per le scelte autonome degli studenti/delle studentesse.

2. Lo studente/la studentessa presenta il proprio piano carriera nel rispetto dei vincoli previsti dal decreto ministeriale relativo alla classe di appartenenza, secondo le modalità indicate nel Manifesto degli studi.

3. Il piano carriera può essere articolato su una durata più lunga rispetto a quella normale per gli studenti/le studentesse a tempo parziale, ovvero, in presenza di un rendimento didattico eccezionalmente elevato per quantità di crediti ottenuti negli anni accademici precedenti, su una durata più breve.



4. Il piano carriera non aderente al Regolamento dei piani di studio, ma conforme all'ordinamento didattico (RAD), è sottoposto all'approvazione del CCLM.

5. Le delibere di cui al comma 4 sono assunte entro 40 giorni dalla scadenza del termine fissato per la presentazione dei piani carriera.

ARTICOLO 12

Riconoscimento di crediti in caso di passaggi, trasferimenti e seconde lauree

1. Salvo diverse disposizioni, il CCLM propone al Consiglio di Dipartimento competente il riconoscimento o meno dei crediti e dei titoli accademici conseguiti in altre Università, anche nell'ambito di programmi di scambio. Per il riconoscimento di prove di esame sostenute in corsi di studio diversi dalla Laurea Magistrale in Scienze Internazionali dell'Università di Torino, relativamente al trasferimento degli studenti/delle studentesse da un altro corso di studio ovvero da un'altra università, il CCLM convaliderà gli esami sostenuti indicando espressamente la tipologia di attività formativa, l'ambito disciplinare, il settore scientifico disciplinare ed il numero di CFU coperti nel proprio ordinamento didattico, nonché l'anno di corso al quale viene inserito lo studente, in base al numero di esami convalidati; nel caso di esami didatticamente equipollenti, essi devono essere dichiarati tali con specifica delibera, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Il mancato riconoscimento di crediti sarà motivato. Agli studenti che provengano da Lauree Magistrali della medesima classe, viene assicurato il riconoscimento di almeno il 50% dei crediti maturati nella sede di provenienza.

2. Il numero massimo dei crediti riconoscibili risulta determinato dalla ripartizione dei crediti stabilita nell'Ordinamento didattico della Laurea Magistrale.

3. Per gli esami non compresi nei settori scientifico-disciplinari indicati dall'Ordinamento didattico della Laurea Magistrale o eccedenti i limiti di cui al precedente comma 2, a richiesta dello studente potrà essere riconosciuto un massimo di 9 crediti a titolo di «Attività formative a scelta dello studente».

4. Sarà possibile il riconoscimento di crediti assolti in "Ulteriori attività formative" (D. M. 270/04, art. 10, c. 5, d), per un massimo di 6 crediti.

5. Salvo il caso della provenienza da altri Corsi di Laurea della classe LM-52, il numero dei crediti riconosciuti non potrà superare il limite massimo di 60.

6. Nel caso di studente già in possesso di titolo universitario dello stesso livello, il riconoscimento dei crediti sarà di volta in volta esaminato ed approvato dalla Commissione pratiche studenti del Corso di Laurea Magistrale.

ARTICOLO 13

Docenti

A. Docenti del corso di studio DA AGGIORNARE

SSD Appartenenza	SSD Insegnamento	Nominativo (DDMM 16/03/2009 – ART. 1.9)	Requisiti rispetto alle discipline insegnate	Attività di ricerca e supporto dell'attività didattica
SPS/04	SPS/04	ANDORNINO Giovanni Battista	v. sito del docente	v. sito del docente
SPS/04	SPS/04	ARMAO Fabio	v. sito del docente	v. sito del docente
SECS-P/02	SECS-P/02	BALCET Giovanni	v. sito del docente	v. sito del docente
SPS/05	SPS/05	BERTACCINI Tiziana	v. sito del docente	v. sito del docente
M-GGR/02	M-GGR/02	BIGNANTE Elisa	v. sito del docente	v. sito del docente
SPS/04	SPS/04	BONO Irene	v. sito del docente	v. sito del docente
SECS-P/02	SECS-P/02	BURLANDO Roberto	v. sito del docente	v. sito del docente
SPS/04	SPS/04	CAFFARENA Anna	v. sito del docente	v. sito del docente
L-LIN/12	L-LIN/12	CAIMOTTO Maria Cristina	v. sito del docente	v. sito del docente
SPS/06	SPS/06	CARAFFINI Paolo	v. sito del docente	v. sito del docente
L-LIN/12	L-LIN/12	CONOSCENTI Michelangelo	v. sito del docente	v. sito del docente



M-STO/04	M-STO/04	CURLI Barbara	v. sito del docente	v. sito del docente
M-GGR/02	M-GGR/02	DANSERO Egidio	v. sito del docente	v. sito del docente
M-STO/02	M-STO/02	DELPIANO Patrizia	v. sito del docente	v. sito del docente
L-LIN/12	L-LIN/12	DEMATA Massimiliano	v. sito del docente	v. sito del docente
M-STO/04	M-STO/04	DI GIOVANNI Marco	v. sito del docente	v. sito del docente
SPS/04	SPS/04	DI PERI Rosita	v. sito del docente	v. sito del docente
SPS/06	SPS/06	FINIZIO Giovanni	v. sito del docente	v. sito del docente
SPS/04	SPS/04	GABUSI Giuseppe	v. sito del docente	v. sito del docente
M-STO/01	M-STO/01	GAFFURI Laura	v. sito del docente	v. sito del docente
SPS/09	SPS/09	GHERARDINI Alberto	v. sito del docente	v. sito del docente
SPS/07	SPS/07	KRAKOWSKI Krzysztof Konrad	v. sito del docente	v. sito del docente
SPS/05	SPS/05	MARIANO Marco	v. sito del docente	v. sito del docente
M-STO/02	M-STO/02	MOTTA Franco	v. sito del docente	v. sito del docente
SPS/08	SPS/07	NALDINI Manuela	v. sito del docente	v. sito del docente
SECS-P/02	SECS-P/02	ORSATTI Gianluca	v. sito del docente	v. sito del docente
SPS/01	SPS/01	PAZE' Valentina	v. sito del docente	v. sito del docente
M-DEA/01	M-DEA/01	PENNACINI Cecilia	v. sito del docente	v. sito del docente
SECS-S/04	SECS-S/04	PRONZATO Chiara Daniela	v. sito del docente	v. sito del docente
SPS/09	SPS/09	RAMELLA Francesco	v. sito del docente	v. sito del docente
L-LIN/04	L-LIN/04	RAUS Rachele	v. sito del docente	v. sito del docente
SPS/08	SPS/08	RICUCCI Roberta	v. sito del docente	v. sito del docente
SPS/04	SPS/04	RUZZA Stefano	v. sito del docente	v. sito del docente
M-DEA/01	M-DEA/01	SACCHI Paola	v. sito del docente	v. sito del docente
SECS-P/02	SECS-P/02	SANFILIPPO Marco	v. sito del docente	v. sito del docente
SECS-P/01	SECS-P/01	SAU Lino	v. sito del docente	v. sito del docente
SPS/07	SPS/07	SOLERA Cristina	v. sito del docente	v. sito del docente
SPS/02	SPS/02	TUCCARI Francesco	v. sito del docente	v. sito del docente
M-GGR/02	M-GGR/02	VANOLO Alberto	v. sito del docente	v. sito del docente
SECS-P/02	SECS-P/02	VENTURINI Alessandra	v. sito del docente	v. sito del docente
M-DEA/01	M-DEA/01	VIAZZO Piero Paolo	v. sito del docente	v. sito del docente

B. Docenti di riferimento (come da Decreto Direttoriale 10/06/2008, n. 61, stilato sulla base delle attuali risorse di docenza)

1. ANDORNINO Giovanni Battista RU
2. BERTACCINI Tiziana PA
3. BURLANDO Roberto PA
4. CAFFARENA Anna PO
5. DI PERI Rosita PA
6. FINIZIO Giovanni RD
7. GABUSI Giuseppe RD
8. GHERARDINI Alberto PA
9. MARIANO Marco PA
10. MOTTA Franco PO
11. ORSATTI Gianluca RD
12. RUZZA Stefano PA
13. SOLERA Cristina PA
14. TUCCARI Francesco PO
15. VANOLO Alberto PA
16. VENTURINI Alessandra PO
17. VIAZZO Pier Paolo PO



ARTICOLO 14

Orientamento e Tutorato

1. Il tutorato di consulenza allo studio è svolto dai docenti del Corso di Laurea Magistrale. L'attività tutoriale nei confronti dei laureandi è svolta primariamente dal docente supervisore della dissertazione finale. Per il tutorato di inserimento e orientamento lavorativo, gli studenti di Scienze Internazionali fruiscono delle apposite strutture (Job Placement) attivate presso la Scuola di Scienze Giuridiche, Politiche ed Economico-sociali.

2. Docenti referenti:
ANDORNINO Giovanni
CARAFFINI Paolo
BONO Irene
DI PERI Rosita
FINIZIO Giovanni
GABUSI Giuseppe
PAZE' Valentina
RUZZA Stefano

ARTICOLO 15

Assicurazione della Qualità e Commissione Monitoraggio e Riesame

1. Il Presidente del Corso di Studio è il Responsabile dell'Assicurazione della Qualità e dei processi di monitoraggio e di riesame; può nominare un suo Delegato quale referente dell'Assicurazione della Qualità.

2. Nel Consiglio di Corso di Studio è istituita la Commissione Monitoraggio e Riesame, che è composta dal Presidente del Corso di Studio in funzione di Coordinatore, dal suo eventuale Delegato referente dell'Assicurazione della Qualità, e da studenti e docenti. I primi sono nominati dal Consiglio tra gli iscritti al Corso di Studio, su proposta dei rappresentanti degli studenti. I secondi sono nominati tra i docenti che compongono il Consiglio. La numerosità della Commissione non deve essere inferiore a quattro componenti. Nella composizione della Commissione deve essere favorita la condizione di pariteticità garantendo comunque una partecipazione di studenti pari almeno al 25% e comunque non inferiore a 2. La Commissione è permanente e dura in carica tre anni accademici. Qualora un componente si dimetta o venga a cessare per qualsiasi causa, la Commissione viene reintegrata dal Consiglio nella seduta immediatamente successiva. Il mandato del subentrante termina alla scadenza del triennio.

3. Le principali funzioni della Commissione sono le seguenti:

- confronto fra docenti e studenti;
- autovalutazione e stesura del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico del Corso di Studio, ivi compreso il monitoraggio degli interventi correttivi proposti;
- istruttoria su tematiche relative all'efficacia e alla funzionalità dell'attività didattica (ivi compreso il controllo delle schede insegnamento), dei piani di studio, del tutorato e dei servizi forniti agli studenti; sugli indicatori del Corso di Studio; sull'opinione degli studenti, di cui cura un'adeguata diffusione;
- di supporto al Presidente del Corso di Studio nella predisposizione e aggiornamento delle informazioni della scheda SUA-CdS;
- di collegamento con le strutture didattiche di raccordo per i problemi di competenza della Commissione.

4. La Commissione si riunisce al termine dei periodi didattici e in corrispondenza delle scadenze previste per le varie attività (non meno di due volte l'anno).

5. Non possono far parte della Commissione Monitoraggio e Riesame i componenti della Commissione Didattica Paritetica (di Dipartimento o di Scuola) di riferimento del Corso di Studio stesso.



ARTICOLO 16

Procedure di autovalutazione

1. Il Monitoraggio annuale e il Riesame ciclico sono processi periodici e programmati di autovalutazione che hanno lo scopo di monitorare le attività di formazione e di verificare l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che il Corso di Studio si è proposto, la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati e l'efficacia del modo con cui il Corso è gestito. Al fine di adottare tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento, il Monitoraggio annuale e il Riesame ciclico individuano le cause di eventuali criticità prevedendo azioni correttive concrete insieme a tempi, modi e responsabili per la loro realizzazione.
2. Il Presidente del Corso di Studio sovrintende alla redazione del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico, che vengono istruiti e discussi collegialmente.
3. Il Presidente del Corso di Studio sottopone il Monitoraggio annuale e il Riesame ciclico all'approvazione del Consiglio del Corso di Studio, che ne assume la responsabilità.

ARTICOLO 17

Altre Commissioni

1. Il Consiglio di Corso di studio può istituire commissioni temporanee o permanenti, con compiti istruttori e/o consultivi, o con compiti operativi delegati dal Consiglio. Alle commissioni permanenti possono essere delegate specifiche funzioni deliberative (relative ad esempio alle carriere degli studenti) secondo norme e tipologie fissate nel Regolamento del Corso di Studio. Avverso le delibere delle Commissioni è comunque possibile rivolgere istanza al Consiglio di Corso di Studio.

ARTICOLO 18

Modifiche al regolamento

1. Il regolamento didattico del corso di studio è approvato dal Consiglio di Dipartimento, per ogni Dipartimento di riferimento, su proposta del Consiglio del corso di studio. Per i corsi di studio interdipartimentali, in caso di persistente dissenso tra i dipartimenti coinvolti, l'approvazione è rimessa al Senato Accademico, che delibera previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione.
2. I regolamenti didattici dei corsi di studio sono annualmente adeguati all'Offerta Formativa pubblica e di conseguenza sono legati alla coorte riferita all'anno accademico di prima iscrizione a un determinato corso di studio.

ARTICOLO 19

Norme transitorie

1. Gli studenti e le studentesse che al momento dell'attivazione della Laurea Magistrale in Scienze Internazionali siano già iscritti in un ordinamento previgente hanno facoltà di optare per l'iscrizione al nuovo corso. Il CCLM determina i crediti da assegnare agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti didattici previgenti e, ove necessario, valuta in termini di crediti le carriere degli studenti già iscritti; stabilisce il percorso di studio individuale da assegnare per il completamento del piano carriera.

31-05-2021